

Notizie flash

- Nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, come è ormai tradizione, sarà posta sotto l'Ostensorio con Gesù Eucaristia, la lista con i nomi dei nuovi iscritti alla Guardia d'Onore e a "Oblazione con Cristo" a significare che queste persone desiderano, con la loro vita dare: Onore, Gloria, Amore, Riparazione al SS. Cuore di Gesù.
- Dall'anno scorso l'Associazione Oblazione con Cristo si è arricchita di 11 nuovi membri: Sacerdoti, Seminaristi, laici, anche giovani sposi addolorati per le sofferenze imposte a Gesù, soprattutto con i sacrilegi, desiderano amare e consolare il suo Cuore afflitto. Come riparare il peccato, ci si chiede? Il peccato è sempre una grande offesa, un rifiuto all'Amore. Per riparare bisogna amare. RIPARA DI PIU' CHI AMA DI PIU'.
- Dalla festa del Sacro Cuore di Gesù 2017, ad oggi, nel nostro Monastero di Roma abbiamo ricevuto 35 nuove adesioni alla Guardia d'Onore più 9 nel Monastero di Venezia. Anche fra le Guardie d'Onore ci sono dei Sacerdoti ed è bello per noi citare quanto prometteva uno di essi: "Di impartire, ogni giorno, durante la sua ora di guardia (dalle 12,00 alle 13,00) la benedizione Sacerdotale su tutte le Guardie d'Onore e su tutti gli "Oblati con Cristo" di tutto il mondo".



Gesù deve regnare!

Monastero di Venezia

tel. e fax: 041-5260635

E-mail: fcjvenezialido@gmail.com

www.figliedelcuoredigesuvenezia.it

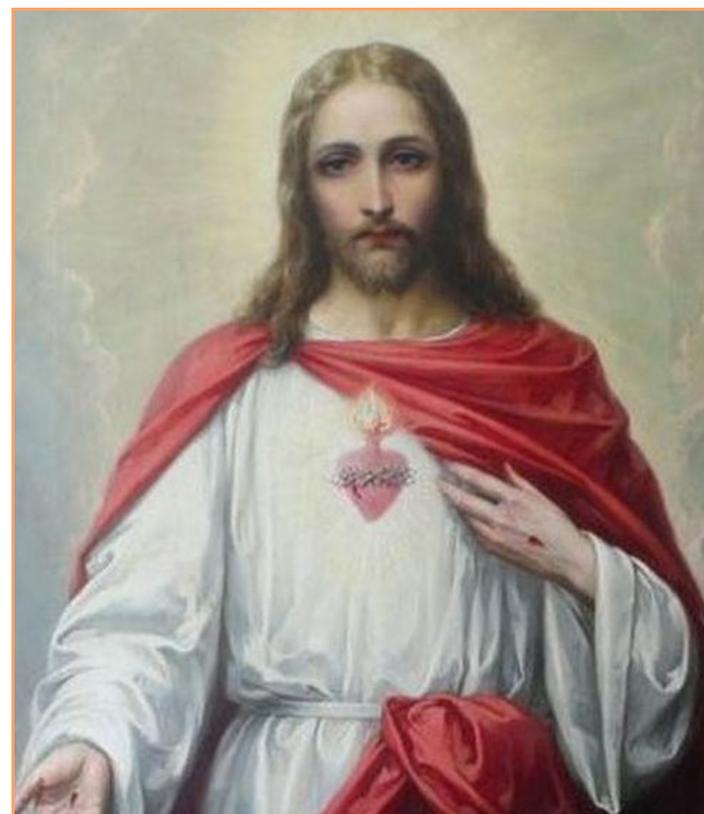
ccp del monastero: 14182307

Monastero di Roma

tel. e fax: 06-4402614

E-mail: fcjroma@gmail.com

ccp del monastero: 1015464132



Lettera dalla Clausura Festa del Sacratissimo Cuore di Gesù

(n. 59 anno 30)

FIGLIE DEL CUORE DI GESU'

Monastero di Venezia - Lido

Via Navarino 14 - 30126

Monastero di Roma

Via dei Villini 34 - 00161

Carissimi Amici,

la solennità del Sacro Cuore di Gesù è alle porte! Questa festa ha una data mobile e viene celebrata il primo venerdì dopo il Corpus Domini; quest'anno ricorre il giorno 8 giugno. Per assecondare al desiderio di alcuni associati, diamo qui di seguito alcune informazioni circa il culto e la festa del SS. Cuore di Gesù. Con il culto al Sacro Cuore di Gesù, la Chiesa Cattolica, intende onorare sia il Cuore di Gesù Cristo che, per l'intima unione con la Divinità, ha diritto all'adorazione, sia l'amore del Salvatore per gli uomini, di cui è simbolo prioritario proprio il Suo Cuore. Il culto di questa devozione già praticata nell'antichità cristiana e nel Medioevo, si diffuse nel secolo XVII ad opera di S. Giovanni Eudes (1601-1680) e soprattutto di S. Margherita Maria Alacoque (1647-1690). Nel 1673 cominciarono le grandi visioni che resero famoso il suo nome; esse furono quattro rivelazioni principali, oltre numerose altre di minore importanza. La prima visione avvenne il 27 dicembre 1673, festa di S. Giovanni Evangelista, Gesù le apparve e dicendole che il Suo Cuore era così infiammato d'amore per gli uomini da doverne espandere il bene, non potendolo più trattenere a sé.

Una seconda visione le apparve agli inizi del 1674 il divin Cuore si manifestò su un trono di fiamme, più raggiante del sole e trasparente come cristallo, circondato da una corona di spine simboleggianti le ferite inferte dai nostri peccati e sormontato da una croce. Sempre nel 1674 le apparve la terza visione, anche questa volta un venerdì dopo la festa del Corpus Domini; Gesù si presentò alla Santa tutto sfolgorante di gloria, con le sue cinque piaghe, brillanti come soli e da quella sacra umanità uscivano fiamme da ogni parte, ma soprattutto nel suo petto scoprì l'amabile e amante Cuore, la vera sorgente di quel fuoco d'amore.

Gesù sollecitò S. Margherita a fare la Comunione al primo venerdì di ogni mese e di prostrarsi con la faccia a terra dalle undici a mezzanotte, nella notte tra il giovedì e il venerdì. Vennero così indicate le due principali devozioni, la Comunione al primo venerdì di ogni mese e l'ora santa di adorazione. La quarta visione mistica ebbe luogo il 16 giugno 1675 durante l'ottava del Corpus Domini. Nostro Signore le disse che si sentiva ferito dalle irriverenze dei fedeli e dai sacrilegi degli empì, aggiungendo: "Ciò che mi è ancor più sensibile è che sono i cuori a me consacrati che fanno questo.

consecutivi. Scrive S. Margherita Maria nella lettera 86: «Un venerdì, durante la Santa Comunione, Egli mi rivolse queste parole: 'Nell'eccessiva misericordia del mio Cuore, ti prometto che il suo onnipotente amore accorderà la grazia della penitenza finale a tutti coloro che faranno la Comunione per nove primi venerdì del mese consecutivi. Non moriranno perciò in mia disgrazia, né senza ricevere i santi sacramenti. Il mio Cuore si renderà per loro asilo sicuro in quel supremo momento'.»

Sull'autenticità di questa promessa non ci sono dubbi, tanto che Benedetto XV, fatto più unico che raro, la volle inserire nella bolla di canonizzazione della Santa.

Le condizioni

Le Comunioni devono essere fatte nei primi venerdì del mese e non ci darebbero diritto alla Grande Promessa se venissero fatte in un altro giorno che non fosse il primo venerdì. Nemmeno il confessore può commutare il giorno e neppure gli ammalati possono essere dispensati dall'osservare questa condizione.

Per nove mesi consecutivi. Chi dopo aver fatto cinque, sei, otto Comunioni, la tralasciasse poi un mese, anche involontariamente perché impedito o perché si è dimenticato, costui sarebbe obbligato a ricominciare la sua pratica da capo.

Le nove Comunioni devono essere fatte in grazia di Dio, con la volontà di perseverare nel bene. Non si richiede un fervore speciale che non sarebbe alla portata di tutti. È chiaro che se uno facesse la Comunione sapendo di essere in peccato mortale, non solo non si assicurerebbe il Paradiso, ma commetterebbe un peccato gravissimo di sacrilegio.

Nel fare le nove Comunioni bisogna avere l'intenzione di farle secondo l'intenzione del Cuore di Gesù per ottenere il frutto della Grande Promessa, cioè la grazia della buona morte mediante la perseveranza o la penitenza finale. Questo è molto importante perché, senza questa intenzione, fatta almeno nell'incominciare l'esercizio dei Primi Venerdì, non si potrebbe dire di aver adempiuto bene la pia pratica.



Le Dodici Promesse del Sacro Cuore

Mostrando un giorno il suo Cuore a S. Margherita Maria Alacoque Gesù disse: «Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini e dai quali non riceve che ingratitudini e disprezzo...» Poi in diverse apparizioni Gesù fece le seguenti promesse per coloro che avessero onorato il suo Cuore e che la Santa riporta nelle sue lettere:

1. «Darò loro tutte le grazie necessarie al loro stato».
2. «Porterò soccorso alle famiglie che si trovano in difficoltà e metterò la pace nelle famiglie divise».
3. «Li consolerò nelle loro afflizioni».
4. «Sarò il loro sicuro rifugio in vita e specialmente in punto di morte».
5. «Spargerò abbondanti benedizioni sopra tutte le loro opere».
6. «I peccatori troveranno nel mio Cuore la fonte e l'oceano della Misericordia».
7. «Riporterò le comunità religiose e i singoli fedeli al loro primo fervore».
8. «Le anime fervorose giungeranno in breve a grande perfezione».
9. «Benedirò i luoghi dove l'immagine del mio Sacro Cuore verrà esposta ed onorata».
10. «A tutti coloro che lavoreranno per la salvezza delle anime darò il dono di commuovere i cuori più induriti».
11. «Il nome di coloro che propagheranno la devozione al mio Sacro Cuore sarà scritto nel mio Cuore e non ne verrà mai cancellato».
12. «Io ti prometto, nell'eccesso della Misericordia del mio Cuore, che il mio Amore Onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno al primo Venerdì del mese per nove mesi consecutivi, la grazia della perseveranza finale. Essi non moriranno nella mia disgrazia, né senza ricevere i Sacramenti, servendo loro il mio Cuore di asilo sicuro in quell'ora estrema».

La grande Promessa

Fra tutte le promesse fatte a S. Margherita Maria dal Sacro Cuore, la più celebre è senz'altro quella dei nove primi venerdì del mese, in cui Gesù promette la salvezza eterna a chiunque (con le dovute disposizioni) si accosterà alla Santa Comunione il primo venerdì del mese per nove mesi

Gesù chiese ancora che il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini, fosse dedicato a una festa particolare per onorare il suo Cuore per riparare alle offese da lui ricevute. Inoltre indicò come esecutore della diffusione di questa devozione, il padre spirituale di Margherita, il gesuita san Claude de la Colombiere (1641-1682), superiore della vicina Casa dei Gesuiti di Paray-le-Monial. Margherita Maria Alacoque proclamata santa il 13 maggio 1920 da papa Benedetto XV divenne l'Apostola di una devozione che doveva trasportare tanti fedeli all'Adorazione del Cuore divino.

Il 6 febbraio 1765 papa Clemente XIII (1758-1769) accordò alla Polonia e all'Arciconfraternita romana del Sacro Cuore di celebrare la festa del Sacro Cuore di Gesù; nel pensiero del papa questa nuova festa doveva diffondere nella Chiesa, i passi principali del messaggio di S. Margherita che era stata lo strumento privilegiato della diffusione di un culto, grazie a lei non sarebbe più stata soltanto una amorosa contemplazione e un'Adorazione di quel "Cuore che ha tanto amato", ma anche una riparazione per le offese e ingratitudini ricevute.

La devozione al Sacro Cuore ebbe una grande espansione nel XIX secolo e nel 1856 con papa Pio IX la festa del Sacro Cuore di Gesù divenne universale per tutta la Chiesa Cattolica.

Con la fondazione del suo Istituto delle Figlie del Cuore di Gesù la Beata Maria di Gesù realizzerà i desideri espressi da Gesù a Santa Margherita Maria: Consacrazione al Cuore di Gesù, diffusione del culto al Sacro Cuore, invito alla riparazione, all'adorazione perpetua di questo Cuore che tanto ha amato e ama gli uomini, per Maria e con Maria estendere il suo regno d'amore, perché "Egli deve regnare!".

Cari Amici, l'8 giugno ci sentiremo in unione di preghiera con tutti voi, per rinnovare la nostra consacrazione a Gesù e il nostro desiderio di maggiore fedeltà e amore verso il suo SS. Cuore. Quanto più il suo Nome sarà oltraggiato, tanto più noi Lo loderemo, ameremo e consoleremo.

Figlie del Cuore di Gesù





Festa del Corpus Domini nel nostro Monastero a Marsiglia, proprio nel luogo dove la Beata Maria di Gesù ha offerto la sua vita per la Chiesa

